Il Francese alla scuola primaria, un progetto all’insegna del plurilinguismo e dello sviluppo cognitivo dei più piccoli

Quando nel 2017-2018 fu proposto per la prima volta il progetto di “Francese alla scuola primaria”, non ci si aspettava un’accoglienza così calorosa da parte delle famiglie e soprattutto dei nostri piccoli studenti. Sono trascorsi diversi anni e i bambini frequentanti le classi dalla seconda alla quinta primaria hanno partecipato anche quest’anno alle lezioni di francese con grande entusiasmo. L'approccio alla lingua, tenuto conto dell'età e delle modalità di apprendimento, si basa infatti sui principi del metodo comunicativo, integrato con l'apprendimento ludico, e viene svolto per un’ora a settimana in ciascuna classe.

Si tratta di un’iniziativa che ricorre alle risorse dell’organico potenziato per l’ampliamento dell’offerta formativa e didattica, nello specifico a docenti abilitate nell’insegnamento delle lingue straniere, e che promuove il plurilinguismo dei più piccoli.

L’apprendimento di una seconda lingua comunitaria già nel primo ciclo favorisce nuove modalità di integrazione e comunicazione, offre un arricchimento culturale e linguistico prezioso, oltre a una migliore conoscenza di sé stessi in quanto insegna a relativizzare i concetti e ad avere una visione più aperta della realtà circostante.

L’Europa e la conoscenza del prossimo richiedono l’apprendimento di più lingue. Già con la relazione Adonnino del 1985, il Consiglio europeo stabiliva l’importanza degli scambi fra i giovani e dell’apprendimento di almeno due lingue straniere.

Inoltre, le ricerche neurobiologiche e neurolinguistiche hanno messo in rilievo i numerosi benefici dell’apprendimento precoce delle lingue non soltanto per il prosieguo degli studi di queste stesse materie e dell’italiano, ma anche per un più generale sviluppo cognitivo dell’alunno. L'insegnamento linguistico dovrebbe essere visto come un'esigenza di sviluppo di un curricolo verticale plurilingue e multiculturale, attraverso lo studio continuo e progressivo di almeno due lingue straniere in tutti i segmenti della scuola italiana: dal primo approccio nella scuola primaria fino al termine della scuola secondaria di secondo grado, senza interruzioni ed evitando di ricominciare dall’inizio ad ogni passaggio da un livello di scuola all’altro (modello già praticato in altri paesi europei).

In quest’ottica, è stata scelta la lingua francese in quanto già presente per tradizione nel nostro Istituto, protagonista di numerose attività consolidate come le certificazioni DELF, la

corrispondenza e il gemellaggio con la Francia, a ribadire il ruolo di importante centro di promozione e di insegnamento della lingua e cultura francese nel territorio.

I motivi per scegliere la lingua francese sono tantissimi, basti pensare che la Francia è il secondo partner commerciale dell'Italia, il primo investitore in Italia e il primo datore di lavoro straniero in Italia. La lingua francese è parlata e insegnata nei 5 continenti con circa 300 milioni di persone in oltre 70 stati ed è tra le lingue più utilizzate su Internet. Inoltre, è la lingua ufficiale delle grandi istituzioni internazionali, dall'ONU all'Unione Europea, dalla NATO all'UNESCO. Una lingua che consente di viaggiare, studiare, lavorare nei tanti paesi francofoni e soprattutto dà accesso a una cultura raffinata che ha saputo esprimere l'eccellenza in vari settori, dalla moda alla danza e alla gastronomia.

In un mondo globalizzato in cui si seguono le mode del momento, la scelta del francese come seconda lingua comunitaria può fare davvero la differenza, aprendo le porte a moltissime opportunità professionali sia in Italia che all'estero e a una cultura di grande fascino e importanza.

Non ci resta che augurare a tutti i nostri studenti **"un bon apprentissage de la belle langue de Molière"** !

Prof.ssa De Luca